



MANAGER

VERONA ONLINE



55[^] Assemblea Giovani Imprenditori

Il valore dell'Essere Impresa

L'Impresa Futura

La nona edizione del Cenacolo

Horizon 2020

Regole, strumenti e suggerimenti per un progetto di successo



<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 4 - Numero 17 Marzo 2016



→
Storia di
Copertina

**55^ Assemblea
pubblica
Giovani
Imprenditori**

Pag. 4

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona. Hanno collaborato a questo numero: Arianna Andrioli, Paola Bendinelli, Marta Bortolazzi, Micol Bottacini, Sara Callisto, Francesco Campagnari, Chiara Fasolo, Sonia Giovannoni, Eugenia Iannello, Liana Laiti, Rita Perini, Francesco Pizzeghella, Davide Vertullo.

Progetto grafico e programmazione di Bravo Communications.

PER CONTATTARE VR
MANAGER ON LINE
E PER LA PUBBLICITA' SULLA
RIVISTA

T. 0458099414 - 419
comunicazione@confindustria.vr.it

Editoriale di Giulio Pedrollo

3 Ripresa in chiaroscuro

Storia di copertina

4 55^ Assemblea Giovani Imprenditori Confindustria Verona

Piazza Cittadella

8 Pedrollo e Rana: due veronesi, due eccellenze italiane

9 "L'impresa futura", nona edizione de Il Cenacolo dell'Impresa

13 Stati generali dell'autotrasporto: il quadro del settore

15 TAV: nuove iniziative per la definizione del tracciato definitivo

16 Aperitivo al Bentegodi

Rubriche

19 Cittadella Flash

42 Nuove Associate

Aziende

24 Air Dolomiti, 25 anni in alta quota

27 Girardi e Associati vince l'H d'Oro

30 Gruppo Ponzi Investigazioni, domande e risposte sul mondo delle investigazioni private

33 Isap Packaging, nel segno della sostenibilità

36 MBF: ricerca, innovazione e formazione leve strategiche della competitività

39 Samo: gli investimenti tengono viva un'azienda

Politiche sociali

43 Coniugare solidarietà e lavoro: Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria

Europa per le imprese

45 Horizon 2020: come strutturare un progetto di successo

Focus Economia

46 Trend economici. Economia globale stabile e segnali positivi dall'Italia

48 Focus. Luci e ombre dagli emergenti

Approfondimenti tecnici

51 La Regione Veneto approva le modifiche al piano di tutela delle acque

53 Gestione imballaggi: il consorzio Conai



Ripresa in chiaroscuro

L'inizio d'anno è stato caratterizzato da un clima piuttosto **turbolento**.

Le nubi che si sono addensate alla fine del 2015 infatti hanno provocato diverse tempeste finanziarie. Cina, India e Brasile in rallentamento, le crisi bancarie, la situazione politica con gli attentati terroristici e la difficile situazione dei migranti non hanno fatto altro che minare l'ancora precaria ripresa dell'economia italiana.

In questo contesto il nostro tessuto locale continua a **reagire** meglio del Paese pur ridimensionando la sua scalata.

La produzione dell'ultimo trimestre del 2015 rilevata dalla nostra indagine trimestrale si attesta a +2,24%. Un punto percentuale in meno alle aspettative rilevate nel trimestre precedente e il 2016 sembra aprirsi in un clima di attesa. Per i primi tre mesi dell'anno è atteso infatti un incremento della produzione pari solo a mezzo punto percentuale.

La ripresa veronese, come quella italiana, è molto legata all'export e questo la rende dipendente da fattori esterni. I mercati esteri cambiano rapidamente e sono soggetti a violenti alti e bassi. Pensiamo alla crisi Russa o alla Turchia. Essere un'impresa internazionalizzata non è facile.

È necessario essere snelli, rapidi, quasi immediati, per far fronte ai cambi repentini del vento e cogliere le nuove opportunità che si presentano.

Per aggredire i mercati più stabili, come gli Stati Uniti invece è necessaria preparazione e una struttura che non si mette in piedi in qualche mese.

Seppur con questi limiti, grazie ad alcune importanti azioni del Governo, la situazione rimane comunque **stabile**.

Il Jobs Act unito agli sgravi fiscali ha aiutato molto la ripresa dell'occupazione e l'incremento dei contratti a tempo indeterminato.

Il superammortamento al 140%, anche se limitato a dodici mesi, rappresenta uno strumento interessante. Mi auguro che venga prorogato perché gli imprenditori in genere impiegano più tempo per pianificare un investimento importante.

Mi piace ricordare che a spingere il Governo nel raggiungimento di questi risultati c'è sempre stata la presenza forte di Confindustria. Il presidente Squinzi e tutta la squadra di imprenditori che hanno fatto parte del suo mandato, primo fra tutti **Andrea Bolla**, che con la delega al fisco ha inciso sulla politica fiscale del nostro Paese con la preparazione e la fermezza che lo caratterizzano.

A poche settimane del cambio di vertice credo di interpretare il pensiero di tutti voi nel ringraziarli per il proprio impegno.

A maggio la nostra associazione sceglierà il suo **nuovo leader**, al di là di chi verrà scelto, mi piace sottolineare come la presenza di quattro candidati dimostri la vivacità della nostra associazione e l'amore degli imprenditori per il proprio Paese. Quattro imprenditori fortemente impegnati in aziende leader del proprio settore sono pronti ad impegnarsi per quattro anni mettendosi al **servizio** dei propri colleghi.

Se devo augurarmi una cosa per il prossimo presidente è che riesca finalmente a scalfire lo spirito antindustriale che caratterizza la nostra società. Che riesca a far capire che la nostra è un'associazione che rappresenta una parte del Paese senza interessi corporativi, ma sempre spinta dalla voglia di crescere e di migliorare creando sviluppo a favore di tutti.

Confindustria è un **patrimonio di valori che deve renderci orgogliosi**.

Giulio Pedrollo

Presidente Confindustria Verona

“*Confindustria è un patrimonio di valori che deve renderci orgogliosi.*”

55[^] Assemblea pubblica Giovani Imprenditori

“Identità, il valore dell’essere Impresa”

E’ stato questo il titolo della 55[^] Assemblea pubblica dei Giovani Imprenditori di Confindustria Verona che, nell’auditorium dell’Istituto Salesiano San Zeno, lo scorso 2 dicembre ha raccolto oltre 500 partecipanti tra imprenditori, rappresentanti del panorama politico, delle istituzioni e una buona rappresentanza del mondo scolastico veronese, tra studenti e insegnanti.

La location è stata scelta non a caso: perchè simbolo di una formazione che sa stare al passo con i tempi ma che allo stesso tempo ha saputo evolversi pur rimanendo radicata al proprio DNA, ma anche per evidenziare l’impegno dei Giovani Imprenditori in materia di formazione ed education, fortemente convinti della necessità di diffondere la cultura imprenditoriale nelle scuole per rendere più efficace e proficuo per i ragazzi il dialogo con il mondo delle imprese.

Ha aperto i lavori il Presidente Michele Lovato assieme al padrone di casa, il Direttore dell’Istituto Don Carlo

“*La nostra identità è lo strumento che può permetterci di farci spazio nel mondo*”

Michele Lovato

Beorchia. “Avere consapevolezza della propria identità in azienda ci permette di farci spazio nel mondo. Dobbiamo essere custodi dei valori che ci caratterizzano. Siamo ciò che facciamo”, così il presidente Lovato nella sua relazione ha introdotto il tema. Identità quindi intesa come made in Italy, consapevolezza della propria eccellenza e dell’importanza di fornirsi dei migliori strumenti per raggiungerla e mantenerla.

A seguire gli interventi degli ospiti.

Identità nel cambiamento di strategia di business e nel passaggio generazionale, identità aziendale verso



identità del territorio, il valore della formazione. Sono state queste le chiavi di lettura delle interviste sul palco. Ospiti Nicola Del Din Presidente e CEO Pramaor srl, Camilla Lunelli Responsabile Comunicazione Gruppo Lunelli Cantine Ferrari, Daniele Finocchiaro Presidente e AD GlaxoSmithkline Spa e Monica Fabris sociologa e Presidente di Episteme, guidati nel racconto dall'istrionico Andrea Sales, formatore e docente universitario.

A chiudere i lavori l'intervista al Presidente dei Giovani Imprenditori Marco Gay che parlato di identità come del valore stesso e più profondo di ogni impresa "che nessuno ci può togliere.

"Il compito degli imprenditori" ha commentato Gay "consiste nel custodire questo valore e portarlo avanti nel tempo, consegnando alle future generazioni un testimone importante che abbiamo la responsabilità di trasferire."

“La nostra identità come brand è fatta dalla storia, dal territorio e da tutti i nostri collaboratori”

Nicola Del Din

“Dalle origini ad oggi i principi in azienda sono rimasti gli stessi, ne siamo orgogliosi”

Camilla Lunelli

“Il reale valore delle nostre imprese sono le persone che lavorano con noi”

Daniele Finocchiaro

La platea





 **CONFINDUSTRIA**
Verona
Gruppo Giovani

IDENTITÀ

Il valore
dell'essere
impresa



55[^] Assemblea
Gruppo Giovani Imprenditori

2 Dicembre 2015 ore 16.00
ISTITUTO SALESIANO SAN ZENO
Via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona

PROGRAMMA

ore 16.00 accoglienza ospiti
ore 16.30 inizio lavori

Intervengono:
NICOLA DEL DIN
Presidente e Amministratore Delegato
Primasor Srl

MONICA FABRIS
Sociologa e Presidente Episteme Srl

DANIELE FINOCCHIARO
Presidente e Amministratore Delegato
Glaxo Smithkline Spa

MARCO GAY
Presidente
Giovani Imprenditori Confindustria

CAMILLA LUNELLI
Responsabile Comunicazione
Gruppo Lunelli
Cantine Ferrari

MICHELE LOVATO
Presidente
Giovani Imprenditori
Confindustria Verona

Conduce:
ANDREA SALES
Docente universitario e formatore



Main Sponsor:



Con il sostegno di:



In collaborazione con:



Con il contributo di:



Si ringrazia:



Partner tecnici:



#identita2015



Photogallery

impresa



[guarda tutta la gallery](#) →



Pedrollo e Rana

Due veronesi, due eccellenze italiane

Ci sono due imprese veronesi tra i destinatari del prestigioso premio Leonardo Qualità 2015 si tratta della **Pedrollo** e del **Pastificio Rana** che hanno ricevuto l'importante riconoscimento al Quirinale dalle mani del **Presidente della Repubblica** Sergio Mattarella.

Il premio Leonardo viene assegnato ogni anno a imprenditori che hanno contribuito in modo significativo ad affermare e consolidare il *Made in Italy* nel mondo.

Per Pedrollo, oltre 153 milioni di euro nel 2014, si tratta della conferma delle eccellenze delle proprie produzioni, mentre il Pastificio Rana si attesta nel 2014 sui 285 milioni di euro di fatturato.

Il Premio Leonardo 2015 è stato assegnato a Ermenegildo Zegna per essersi particolarmente distinto nel promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Alla cerimonia hanno presenziato il ministro dello Sviluppo economico **Federica Guidi**, il presidente di Confindustria **Giorgio Napolitano**, il presidente del Comitato Leonardo, **Luisa Todini** e il presidente dell'Agenzia Ice Riccardo Monti e numerosi imprenditori e autorità.

Tra i vincitori del Premio Leonardo Qualità l'imprenditore Alberto Vacchi, presidente e ad della Ima, Luca Garavoglia presidente di Davide Campari, Vittorio Livi, presidente di Fiam Italia Srl.

Il Premio Leonardo International inoltre è stato conferito a un imprenditore iraniano Ahmad Pourfallah che è anche presidente della Camera di commercio irano-italiana per aver contribuito a sviluppare e migliorare i legami culturali ed economici tra Iran e Italia.

“L’Impresa futura”

Martedì 15 marzo riparte Il Cenacolo dell’Impresa giunto quest’anno alla sua nona edizione

Quali sono le caratteristiche indispensabili all’impresa di domani per essere competitiva?

Quali strategie deve adottare un’azienda per riprendere a crescere a fronte di un mutato contesto socio-economico?

Questi, e molti altri, gli interrogativi che verranno approfonditi nei 4 incontri in programma per il IX ciclo del fortunato progetto organizzato dal Comitato della Piccola Industria e che rappresenta ormai un appuntamento fisso per industriali e manager delle PMI veronesi.

L’**Hotel Parchi del Garda** farà da cornice al primo dei 4 appuntamenti, in programma **martedì 15 marzo**, incontri che quest’anno avranno come focus temi quali il risk crisis management e le strategie aziendali dello stile gestionale e dell’organizzazione. Il format a talk show, adottato nelle ultime edizioni per

“*Sempre maggiore il gradimento dell’iniziativa, confermato dal numero dei partecipanti*”

Paolo Errico

favorire il coinvolgimento e l’interazione del pubblico, si ripete anche quest’anno. I relatori saranno guidati da un moderatore, ma verrà lasciato anche ampio spazio alle testimonianze degli imprenditori messaggeri di case history significative.

I successivi eventi si terranno il **3 maggio in Uteco Converting** a Colognola ai Colli, il **27 settembre in G.O. & P.I.** a San Giovanni Lupatoto e si concluderanno il **15 novembre al DB Hotel** a Sommacampagna.

L’iniziativa riscuote un sempre maggiore gradimento confermato dai numeri. Dal 2008, anno della prima edizione, ad oggi, ha visto **realizzati 37 incontri e ospitato 2.372** partecipanti. Solo l’**ultima edizione**, a conferma del trend in aumento, ha registrato ben **375 ospiti, battendo ogni record**. Paolo Errico, Presidente del Comitato della Piccola Industria dal 2015 e alla sua prima edizione dell’iniziativa, si è detto molto soddisfatto del lavoro svolto dal gruppo di lavoro per l’attualità degli argomenti individuati attuali e di forte interesse. “L’idea di condividere stili manageriali e strategie, ha affermato Errico, sta riscuotendo successo. Gli imprenditori, in questo momento, hanno bisogno di rilanciarsi e di trovare nuove strade e con questi incontro ci auguriamo di offrire loro nuovi spunti”.

La partecipazione agli incontri è gratuita, previa iscrizione, e aperta a tutti gli imprenditori veronesi di aziende sia associate che non associate.

Per ogni ulteriore approfondimento sono a disposizione i numeri telefonici 0458099405-452.

“ *Ci auguriamo di offrire agli imprenditori nuovi spunti per un rilancio in un mutato contesto socio-economico* ”

Paolo Errico



Paolo Errico, Presidente Comitato P.I. di Confindustria Verona





IL CENACOLO[®] dell'Impresa

edizione 2016

"L'Impresa futura"



CONFINDUSTRIA
Verona
Piccola Industria

FINANZA INNOVATIVA PER LE PMI

Idee e opportunità del mercato attuale

martedì 15 marzo 2016, ore 18.00

Hotel Parchi Del Garda, Pacengo di Lazise (VR)

Moderatore:

Paolo Dal Ben, Responsabile Redazione Economia e Interni-Esteri, L'Arena

Interventi:

- Ferdinando Natali, Regional Manager Nord Est UniCredit
- Andrea Rigoni, Amministratore Delegato Rigoni di Asiago
- Luciano Saibanti, Chief Financial Officer Manifattura Italiana Cucirini

LA RISORSA UMANA

Chiave per la crescita dell'Impresa

martedì 3 maggio 2016, ore 18.00

Uteco Converting, Colognola ai Colli (VR)

Moderatore:

Mario Puliero, Direttore TeleArena

Interventi:

- Maria Raffaella Caprioglio, Presidente Umana
- Filippo Girardi, Presidente Midac
- Marco Salvatori, Presidente Just Italia

NUOVE FRONTIERE DEL MARKETING

Gli scenari sono cambiati, conoscerli per interpretarli

martedì 27 settembre 2016, ore 18.00

G.O.&P.I., San Giovanni Lupatoto (VR)

Moderatore:

Mario Puliero, Direttore TeleArena

Interventi:

- Dario Loison, Titolare Loison Pasticceri dal 1938
- Sascha Russotti, Online Marketing & Event Manager Latte Montagna Alto Adige - Mila
- Paola Signori, Professore Associato in Marketing, Dipartimento di Economia Aziendale, Università degli Studi di Verona

RISK E CRISIS MANAGEMENT

Prendere coscienza delle criticità e salvaguardare l'Impresa

martedì 15 novembre 2016, ore 18.00

DB Hotel, Sommacampagna (VR)

Moderatore:

Paolo Dal Ben, Responsabile Redazione Economia e Interni-Esteri, L'Arena

Interventi:

- Mario Bergamini, Amministratore Delegato Infogest
- Alessia Poli, Responsabile Legale Marangoni
- Vittorio Veronesi, Responsabile Divisione Tecnica Assiteca

Segreteria Organizzativa:

Area Relazioni Associative

☎ 045 8099405/452

✉ piccola.industria@confindustria.vr.it

[ISCRIVITI ONLINE](#)

In collaborazione con



Con il contributo di



Si ringrazia





Vertours
Lufthansa
City Center

Se le Aziende viaggiano...
viaggia anche l'economia.

fa viaggiare la tua Azienda

- > Customer care
- > Tecnologia all'avanguardia
- > Controllo dei costi
- > Integrazione note spese



meeting&incentive

viaggi d'affari



Stati generali dell'autotrasporto

Il quadro del Settore: opportunità e ostacoli

In occasione degli Stati generali dell'Autotrasporto, a Fiuggi, si è assistito ad una condivisione della politica del settore trasporti da parte di 9 presidenti delle associazioni di categoria che compongono l'Albo (Anita, Confartigianato Trasporti, Confcooperative, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop, Sna Casartigiani, Unitai) e che hanno sottolineato l'importanza di eventi in grado di unire sempre di più il settore, contribuendo così ad una crescita strutturale delle imprese.

Anche a seguito di tale condivisione è stato possibile conseguire una serie di importanti risultati finalizzati ad assicurare una maggior stabilità del settore dell'autotrasporto, principalmente:

1. liberalizzazione dei costi del trasporto (venendo meno l'obbligatorietà del rispetto dei cc.dd. "costi minimi di esercizio", cassati dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea) e tentativi (sperimentali) di ravvicinare i costi del trasporto in ambito comunitario;

2. sub-vezione consentita solo se autorizzata dal committente e comunque limitata a due vettori (per ridurre i costi della filiera del trasporto e per eliminare lo sfruttamento dei padroncini);
3. riduzione – pur moderata – dei divieti di circolazione (per venire incontro alle effettive esigenze di un trasporto maturo e responsabile);
4. possibilità per tutte le aziende di verificare on-line la regolarità e la virtuosità delle imprese di trasporto.

Misure cui fa da cornice – come a tutti gli altri settori – la riforma del Jobs Act, di cui vanno sicuramente apprezzati finalità e sgravi, pur se con il limite della temporaneità delle misure medesime.

In questo quadro appare non facile poter giudicare positivamente il dirottamento dei fondi a pioggia verso gli investimenti, perché se da un lato va senz'altro visto con favore lo sviluppo della struttura delle imprese è innegabile che ciò comporti nel breve una riduzione della disponibilità monetaria.

Il panorama continua ad evidenziare una debolezza di fondo del settore, come testimoniato dal fatto che sia stato ripristinato presso il Medio Credito Centrale il fondo di garanzia per le aziende in difficoltà.

Sicuramente non si può alzare il piede dall'acceleratore per quanto riguarda l'abolizione del P.R.A. (prevista fra gennaio 2016 e il 2017), la realizzazione di fondamentali infrastrutture per la Penisola, la previsione anche a livello di Regione Veneto della possibilità di vendere carburante fra imprese dello stesso gruppo, una maggiore integrazione fra le varie modalità di trasporto.

Si tratta di provvedimenti di cui non si potrà non tenere conto anche durante le trattative per il rinnovo del CCNL di categoria per il triennio 2016-2018, già cominciate.



Il presidente della Sezione Trasporti e Logistica Bruno Bommartini





Alta velocità

Iniziate le procedure sul territorio per la definizione del tracciato definitivo

L'Alta Velocità Verona – Padova sta muovendo **passi importanti verso l'inizio dei lavori** con i relativi espropri per il lotto funzionale Verona–Bivio Vicenza. Dopo che negli ultimi mesi del 2015 ne era stata dichiarata la pubblica utilità, in questa fase gli interessati agli espropri hanno potuto prendere visione del progetto e delle aree coinvolte grazie all'assistenza dell'area Impresa e Territorio di Confindustria Verona: l'ufficio ha infatti accompagnato l'iter burocratico dell'opera, facilitando l'accesso agli atti per le imprese interessate, partecipando agli incontri con il Consorzio Iricav Due e con Italferr, incontrando dirigenti di Rfi e dialogando con l'assessorato all'urbanistica di Verona al fine di velocizzare e di semplificare le pratiche di approvazione. **Il tracciato si sviluppa in stretto affiancamento alla linea storica** per circa 4 km all'uscita di Verona Porta Nuova. Nel territorio comunale di S. Martino Buon Albergo le due linee si allontanano curvando il percorso della TAV verso Sud Est, per affiancarsi al raccordo autostradale con la Statale 11. La linea si sviluppa in rilevato prevedendo dei tratti in

viadotto per l'attraversamento di alcune linee viarie e dei principali corsi d'acqua. La nuova infrastruttura prosegue in sede propria passando a sud del centro abitato del Comune di S. Bonifacio per poi disporsi nuovamente in affiancamento alla linea esistente fino al Bivio di Vicenza. L'opera interesserà i comuni di Verona, Belfiore, San Bonifacio, San Martino Buon Albergo, Zevio, Caldiero, Arcole e Monteforte D'Alpone. Le amministrazioni ed i privati interessati hanno avuto tempo fino a fine gennaio per presentare delle osservazioni in merito al tracciato, alla cantierizzazione della linea ed alle opere che Italferr dovrà realizzare come compensazione. Una volta approvate le osservazioni dei comuni, il progetto passerà in mano alla Regione Veneto, che formulerà i suoi commenti all'opera. Allo stesso tempo i Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture stanno valutando la conformità del progetto alle normative nazionali ed il rispetto delle prescrizioni tecniche. Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) si occuperà poi di stanziare i fondi per la realizzazione e la cantierizzazione di questa fondamentale infrastruttura.



Aperitivo al Bentegodi

La Piccola Industria e i Giovani Imprenditori ospiti dell'Hellas Verona nel match con l'Atalanta

Un nuovo appuntamento “**Aperitivo in Azienda**” organizzato dalla Piccola Industria e il Gruppo Giovani Imprenditori. Una location d'eccezione, la Sala Vip dello stadio Bentegodi, per un incontro con il Club di via Belgio. Quasi 200 imprenditori associati assieme al presidente Giulio Pedrollo, Paolo Errico presidente della Piccola Industria, e Davide Zorzi vice presidente dei Giovani Imprenditori, non hanno voluto perdere questa occasione e si sono dati appuntamento allo stadio per incontrare il **presidente dell'Hellas Verona Maurizio Setti**, e tutto il suo staff.

“L'Hellas Verona è un'azienda” ha dichiarato Setti “che ha un impatto sul pubblico devastante. Quello gialloblù è un marchio irripetibile, ce l'abbiamo solo noi e grazie a questo possiamo arrivare in tutto il mondo. Insieme possiamo andare lontano”.

E il **presidente Pedrollo** nel salutare e ringraziare Setti ha commentato “Nonostante il momento non facile

“*La voglia di non arrendersi mai e di lottare è la stessa che ho riscontrato in quegli imprenditori che hanno visto nelle difficoltà un'opportunità*”
Giulio Pedrollo

l'atteggiamento del Verona, in campo come nella vita di tutti i giorni, è quello giusto: la voglia di non arrendersi mai e di lottare sempre, in campo come nel lavoro, è lo stesso che ho riscontrato in quegli imprenditori che hanno visto nelle difficoltà un'opportunità”. Al termine dell'evento tutti gli imprenditori, assieme ai loro accompagnatori, sono stati poi ospiti del Club sugli spalti per assistere al match Hellas Verona – Atalanta.

Photogallery



[guarda tutta la gallery →](#)

arena

VERONA 94° OPERA FESTIVAL 2016



Fondazione
ARENA DI VERONA

Carmen

Georges Bizet | regia Franco Zeffirelli

24 giugno

1, 6, 9, 13, 16, 29 luglio

5, 11, 17, 20, 23, 27 agosto

Aida

Giuseppe Verdi | regia Gianfranco de Bosio

25, 30 giugno

3, 7, 14, 17, 24, 28, 31 luglio

7, 9, 14, 18, 21, 24, 28 agosto

La Traviata

Giuseppe Verdi | regia Hugo de Ana

2, 5, 8, 12, 15, 22, 26, 30 luglio

Roberto Bolle and Friends

18 luglio

Turandot

Giacomo Puccini | regia Franco Zeffirelli

23, 27 luglio

12, 19, 25 agosto

Il Trovatore

Giuseppe Verdi | regia Franco Zeffirelli

6, 10, 13, 26 agosto

Major Partner



Special Partner



www.arena.it
(+39) 045 800 51 51

Automotive Partner



Official Sponsors



Mobility Partner



In caso di necessità
la Fondazione Arena
di Verona si riserva
il diritto di modificare
il presente programma.



Cittadella Flash

Giovani Imprenditori: due giorni alla scoperta del Trentino tra networking e sostenibilità



Il Gruppo Giovani Imprenditori in visita all'azienda Ciresa (Tn)

I Giovani Imprenditori, all'interno del progetto "Next stop: green" della commissione Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa, hanno organizzato un percorso formativo di due giorni sul tema della sostenibilità nel Trentino, tra Trento e la Val di Fiemme. Diverse le tappe a partire da Ciresa, unica azienda in Italia a produrre tavole armoniche per pianoforti e violini in abete rosso della Val di Fiemme, scelti in particolare per realizzare i violini Stradivari. L'imprenditore Fabio Ognibeni, anima dell'azienda, ha raccontato agli imprenditori l'eccellente mix di tradizione, tecnologia e innovazione digitale che hanno reso Ciresa un riferimento a livello internazionale per la produzione di strumenti musicali.

Hanno completato il percorso la visita al celebre bosco dei violini di Paneveggio e la visita guidata al MUSE, il museo della Scienza di Trento progettato da Renzo Piano sulle ceneri di una più antica fabbrica di pneumatici. Con sguardo scientifico il Muse ha messo a fuoco il tema della sostenibilità e dell'efficienza energetica in chiave innovativa e interattiva. Ha completato l'esperienza un momento conviviale in una cena di networking assieme ai Giovani Imprenditori di Trento in uno dei più antichi e tipici ristoranti di Trento, per un viaggio questa volta tra le eccellenze enogastronomiche del territorio.

Alternanza scuola-lavoro, accordo tra categorie economiche e ufficio scolastico provincia

Parte a Verona il progetto Alternanza scuola-lavoro voluto dalla riforma scolastica "La buona scuola" del Governo Renzi (Legge 107/2015). L'Ufficio Provinciale Scolastico Provinciale e la Camera di Commercio di Verona hanno firmato un protocollo d'intesa perché i 30mila studenti delle superiori scaligere obbligati al tirocinio nel triennio trovino collocazione nelle imprese del territorio. Ovvero gli studenti del terzo, quarto e quinto anno di tutti gli istituti superiori della provincia. La firma ha concluso il primo incontro informativo sul tema con le associazioni di categoria, ospitato dall'Istituto Tecnico Galileo Ferraris.

Orientattivamente quando la scelta della scuola superiore diventa uno spettacolo

Cosa vuoi fare da grande? E' su questo interrogativo che è nato Orientattivamente, un progetto innovativo ideato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Verona e realizzato al Teatro Ristori, lo scorso 25 novembre, in collaborazione con il Cosp, l'Ufficio scolastico territoriale e con il sostegno della Camera di Commercio di Verona. Un'iniziativa che ha coinvolto gli studenti delle scuole medie della provincia, accompagnati dai loro genitori, per un pomeriggio a teatro dedicato all'orientamento: gag esilaranti, lezioni-spettacolo e giochi d'interazione per aiutare i ragazzi a riflettere sul proprio futuro e sulla scelta della scuola superiore più adatta. «I giovani sono spesso indecisi sul percorso di studi, così abbiamo pensato di proporre loro un evento innovativo, raccontando in modo divertente l'importanza di scegliere con consapevolezza», spiega Michele Lovato, presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Verona. «Quello dalle scuole medie alle superiori è un passaggio molto delicato, perché i percorsi possibili sono molti e condizioneranno in maniera importante il futuro professionale. E' fondamentale quindi riflettere bene su quale strada scegliere».



La locandina Orientattivamente

Rinnovato contratto nazionale dell'industria alimentare

Le associazioni delle imprese coordinate da Federalimentare e le Organizzazioni sindacali hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dell'industria alimentare scaduto a novembre scorso.

Tra le principali novità segnaliamo l'estensione della durata del contratto che passa da 3 a 4 anni.

Per quanto riguarda gli aspetti retributivi l'accordo prevede un aumento a regime di 105 euro che sarà suddiviso in 5 tranches, la prima a partire dal 1 gennaio 2016 e l'ultima dal 1 settembre 2019.

L'intesa prevede, poi, che vengano riconosciute 16 ore in più di flessibilità che si aggiungono alle 72 ore previste dal contratto. Inoltre, la durata media settimanale della prestazione lavorativa, compreso lo straordinario, verrà calcolata con riferimento ad un periodo portato da 4 a 6 mesi.

Viene, infine, prevista una moratoria di 12 mesi per la contrattazione integrativa, che comunque potrà essere svolta solo per le materie per le quali nel CCNL è prevista tale possibilità, con l'obiettivo di evitare duplicazioni di costi tra i due livelli negoziali (nazionale ed aziendale).

38esima Fedeltà al lavoro: il Domus Mercatorum a Paolo Bedoni



Il vincitore del premio Domus Mercatorum della Camera di Commercio Paolo Bedoni

È Paolo Bedoni, l'imprenditore veronese dell'anno, insignito del prestigioso premio Domus Mercatorum dalla Camera di Commercio. Il premio viene assegnato alla persona che più si è distinta nello svolgimento della propria attività per lo sviluppo dell'azienda di cui fa parte, il cui operato abbia avuto significative ricadute positive sull'economia veronese. Paolo Bedoni è stato presidente per oltre un decennio della Coldiretti, l'associazione di agricoltori italiana più rappresentativa cui ha impresso la svolta della valorizzazione del rapporto diretto con il consumatore. Analogamente ora, da presidente del gruppo Cattolica Assicurazioni ha concentrato l'attenzione sui valori della cooperazione e della famiglia, mantenendo saldo il focus sul rapporto con il consumatore-cittadino.

Confindustria: da UE importante riconoscimento a centro studi

La Commissione europea ha riconosciuto il Centro Studi Confindustria come ente di ricerca economica, sulla base del rispetto di una serie di criteri, tra i quali: gli obiettivi istituzionali; la reputazione e la storia del CSC; le caratteristiche della sua organizzazione che lo rendono indipendente e autonomo nel formulare le conclusioni scientifiche. È la prima volta in Europa che questa qualifica viene assegnata a un'organizzazione imprenditoriale o sindacale: un attestato importante che colloca il Csc nel gruppo di istituti che hanno accesso diretto ai dati riservati alla sola comunità di ricercatori e rafforza l'immagine di Confindustria riconoscendole una voce autorevole e qualificata, ascoltata anche fuori dall'Italia.

Erogati i fondi regionali per i progetti "Concentrazioni di Energie"

La Regione Veneto ha erogato nuovi contributi per l'Associazione Temporanea di Imprese "Concentrazioni di Energie" di VenetoClima - Distretto Veneto della Termomeccanica. I due progetti dell'A.T.I. "Concentrazioni di Energie" del bando regionale 2009, a fronte di un valore progettuale complessivo di 1.375.934,99, hanno ottenuto un contributo pari a 216.854,26. Il progetto "REACH.EN" (misura 2A), che ha sviluppato innovazioni nel processo produttivo ha ottenuto 46.874,98 su un valore progettuale di 420.000; il progetto "SAV.EN" (misura 11), che punta a migliorare le performance degli impianti di climatizzazione anche per favorire lo sviluppo sostenibile ha ottenuto 169.979,28 su un valore progettuale di 175.000. Questi numeri sono particolarmente importanti ed evidenziano l'impegno del Consorzio Coverfil e di Confindustria Verona per la promozione dell'aggregazione tra le imprese nei loro progetti di innovazione.



Sezioni merceologiche. Chimici e Farmaceutici di Confindustria Verona: vertici confermati e focus su ambiente e responsabilità sociale



Il presidente Gianni Dalla Bernardina e la delegata nella giunta Vanessa Carlon

L'Assemblea della Sezione Chimici e Farmaceutici ha confermato per il biennio 2016 – 2018 il **presidente Gianni Dalla Bernardina e la delegata nella giunta Vanessa Carlon**.

La priorità continuerà ad essere l'approfondimento di tematiche e testimonianze concrete legate ai temi della sostenibilità, dell'ambiente e della responsabilità sociale d'impresa.

"Dal confronto avviato in questi anni con i colleghi imprenditori e manager - ha dichiarato il presidente - si è constatato che l'attenzione delle aziende veronesi del comparto è veramente molto forte, oltre a far emergere vere e proprie eccellenze che il nostro territorio esprime. Continueremo quindi a coinvolgere attivamente le aziende più impegnate su questi fronti che potranno ospitare un incontro nel corso del quale raccontare la propria esperienza e presentare la propria realtà produttiva".

Vanessa Carlon ha ribadito l'interesse e l'utilità del confronto e dello scambio tra imprenditori "Poter conoscere e visitare nuove e diverse realtà" ha commentato "rappresenta un'opportunità che si traduce sempre in un'occasione di crescita personale, oltre che professionale".



Air Dolomiti

25 anni in alta quota

Nozze d'Argento per Air Dolomiti, Compagnia Aerea del Gruppo Lufthansa e prima compagnia aerea internazionale ad atterrare a Monaco di Baviera per i voli *own business*. Il vettore ha lavorato in questi anni ad un programma di perfezionamento e ricerca puntando sulla differenziazione e sulla qualità del servizio offerto. Abbiamo incontrato Joerg Eberhart, Presidente della Compagnia aerea dal 1 settembre 2014.

Presidente, ci racconta come nasce Air Dolomiti?

Era il 21 gennaio del 1991 quando un Boeing De Havilland Dash 8 di una neo nata Air Dolomiti decollava per la prima volta dall'aeroporto di Trieste verso Genova. Sono passati 25 anni da quel momento e da piccola realtà che mirava a diventare la prima compagnia regionale di respiro europeo **Air Dolomiti è oggi il vettore italiano del Gruppo Lufthansa**. Fin dagli esordi abbiamo siglato importanti accordi

“ Vorrei contribuire a rendere il clima aziendale sempre migliore perché credo che la forza della compagnia stia nelle persone ”
Joerg Eberhart, Presidente

commerciali con grandi realtà del trasporto aereo tra cui Lufthansa della quale siamo diventati partner già nel 1994. Nel 2003 siamo stati acquistati dalla casa madre e abbiamo affrontato la storica evoluzione dei 100 posti, inizialmente con l'aeromobile Bae e poi con l'Embraer 195. Oggi ne abbiamo 10 in flotta con un'età media di 4 anni. 514 sono i dipendenti e 1,7 milioni di passeggeri trasportati nel 2015.



Joerg Eberhart, Presidente

Il mondo del trasporto aereo è molto cambiato. Come si è adattata Air Dolomiti?

Abbiamo sempre cercato di affrontare le sfide con determinazione e audacia e credo che questo abbia ripagato i nostri sforzi. **I momenti difficili non sono mancati ma abbiamo reagito proponendo un servizio di qualità e differenziando la nostra offerta.** In questi ultimi anni abbiamo proposto, per le tratte di cui siamo responsabili commercialmente e che definiamo *own business* (tra cui Verona-Monaco) un piano tariffario innovativo che consente ai viaggiatori di scegliere la tariffa

“*L’attenzione per i passeggeri è sempre stata al centro della nostra filosofia e questo ci ha permesso di offrire un servizio all’avanguardia e di mantenere la fiducia dei nostri clienti*”

Joerg Eberhart, Presidente

migliore per le proprie esigenze. **L’attenzione per i passeggeri è sempre stata al centro della nostra filosofia e questo ci ha permesso di offrire un servizio all’avanguardia** e di mantenere la fiducia dei nostri clienti.

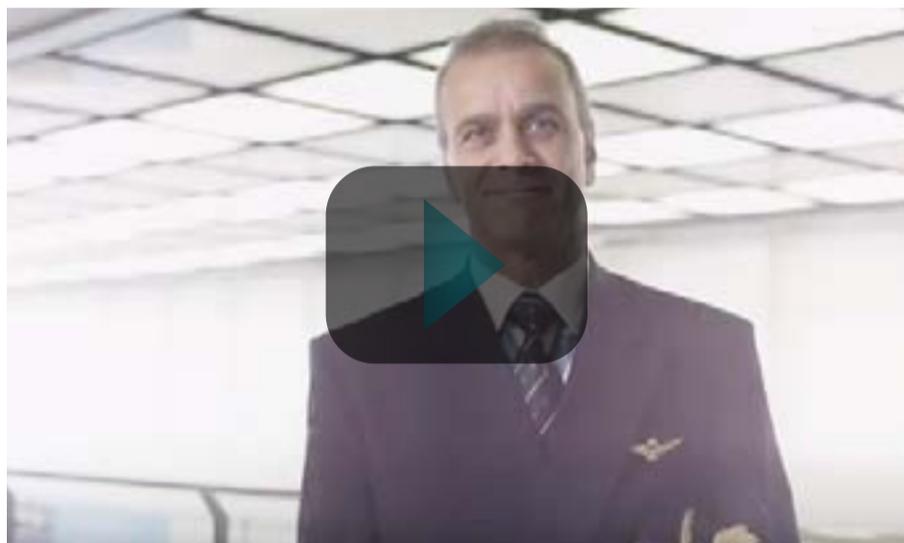
Quali sono state le strategie messe in atto per soddisfare al meglio una clientela sempre più eterogenea ed esigente?

Abbiamo cercato di combinare le esigenze di orari e frequenze di chi viaggia con noi **puntando alla regolarità operativa e alla puntualità**, importante sia per chi necessita di un volo andata e ritorno in giornata, che per chi deve raggiungere una meta intercontinentale. Unitamente a questo proponiamo un servizio in volo con cibo e vino italiani di altissima qualità. Ancor di più vogliamo migliorarci ed è per questo che internamente è stato istituito un reparto che si assicura che il cliente sia sempre soddisfatto analizzando i punti di forza e quelli che devono essere migliorati.

Venticinque anni di attività, un bel traguardo! Come lo avete reso un giorno speciale?

Abbiamo festeggiato in volo lo scorso 21 gennaio

proponendo, per cercare di ricreare l'atmosfera dei primi voli, la presenza di personale con le divise storiche della compagnia e inserendo uno dei primissimi articoli scritti su di noi all'interno dei quotidiani distribuiti a bordo. Per due settimane abbiamo inoltre coinvolto i passeggeri in un evento a bordo insieme alle Cantine



Ferrari. Prevediamo inoltre uno sconto del 25% sulle tariffe per chi compie 25 anni nel 2016, promozioni sul nostro sito e-shop, eventi e molte altre iniziative.

Molta attenzione al passeggero quindi, ma anche verso chi lavora con voi.

Pochi mesi fa abbiamo chiesto ai nostri collaboratori di indicarci i valori che secondo loro rappresentavano meglio Air Dolomiti e i maggiori ricorrenti sono stati: Efficiente, Dinamica, Attenta. Dal mio arrivo ho trovato una compagnia molto affiatata e determinata e vorrei contribuire a rendere il clima aziendale sempre migliore perché credo che la forza della compagnia stia nelle persone. Per questo abbiamo realizzato un video aziendale fatto da noi: per ricordarci chi siamo e per farci conoscere agli altri.

www.airdolomiti.it





Girardi e Associati vince l'H d'Oro

Prima classificata nella categoria residenziale

“La nostra forza è la capacità di unire la tecnologia più sofisticata con la semplicità d’uso, con una grande vocazione al servizio al Cliente”. Con queste parole Daniele Girardi, uno dei titolari, assieme ai soci Andrea Cordioli e Susanna Fiorini, ha commentato la vittoria del premio «H d’Oro» da parte della sua azienda, la Girardi e Associati.

Il riconoscimento è nato nel 2006 e organizzato dalla Fondazione Enzo Hruby con lo scopo di promuovere la cultura della sicurezza elettronica attraverso la professionalità di imprese italiane del settore.

In particolare la Girardi e Associati, azienda di 22 dipendenti e 3 milioni di fatturato, oltre vent’anni di attività, si è aggiudicata il primo premio nella categoria residenziale, tra 366 candidature presentate da ben 209 aziende, con un progetto in cui, con professionalità e spirito di innovazione, è stato unito il sistema antifurto con la videosorveglianza, in un’unica piattaforma di gestione. Il settore residenziale rappresenta il 20%

“ Il 70 per cento del nostro fatturato è ancora legato al settore aziendale ma il residenziale sta crescendo ”

Daniele Girardi

del fatturato la Girardi e Associati, mentre il 70% è nell’ambito aziendale, con il restante da lavori pubblici tramite gare d’appalto.

La sensazione è che il bisogno di sicurezza sia in aumento soprattutto nel privato: è davvero così?

Il 70 per cento del nostro fatturato è ancora legato al settore aziendale ma il residenziale sta crescendo; in



Daniele Girardi

particolare stanno cambiando le esigenze dei Clienti. Mentre una volta infatti venivano richiesti sistemi antifurto adesso invece si cerca di più l'antintrusione e la videosorveglianza, ossia il modo di fermare e identificare gli intrusi prima che entrino in casa. La Girardi e Associati riesce a trovare soluzioni cablate o senza fili, per soddisfare le necessità di chi sta costruendo una nuova casa o per chi la abita già e non può avere impianti invasivi.

Nel vostro lavoro avete una grande responsabilità nei confronti dei Clienti. Li aiutate a sentirsi sicuri in casa propria. Come si traduce questo nel vostro lavoro?

È vero. Aiutiamo le persone a sentirsi effettivamente protetti in casa. Proprio per questo abbiamo fin da subito

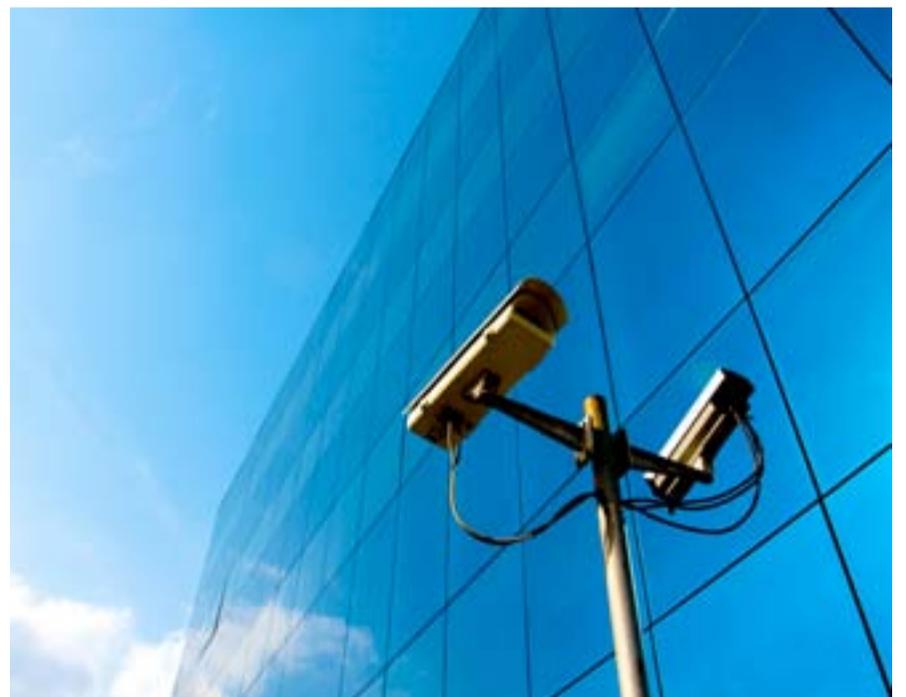
“ *Costruiamo sistemi su misura studiati sulle esigenze del cliente* ”

Daniele Girardi

sviluppato una forte attenzione al servizio al Cliente. Non vendiamo sistemi preconfezionati ma costruiamo di volta in volta il sistema su misura più adatto ad ogni Cliente, unito ad un supporto attivo 24 ore su 24 sette giorni su sette, tutti i giorni dell'anno. E responsabilità si traduce anche con una densissima formazione del personale a cui dedichiamo molto tempo e molte ore.

Un settore quindi che si sta evolvendo: quali sono le principali novità?

Le apparecchiature per antintrusione e di videosorveglianza sono sempre più legate al mondo di internet con l'utilizzo dei telefoni cellulari di nuova generazione, gli smartphone, con i quali è possibile controllare e comandare a distanza ogni impianto, nella massima semplicità. La tecnologia è cresciuta, l'offerta è aumentata e i prezzi sono diminuiti, anche se



occorre essere preparati e competenti perché esistono delle norme molto stringenti legate alla privacy delle persone, con sanzioni che possono essere pesanti. Pensiamo ad esempio alla videosorveglianza in azienda contro i furti che non deve tradursi in video controllo dei dipendenti.

E il futuro? Altri vent'anni per la sicurezza delle imprese e delle persone?

Direi proprio di sì, vedremo.

www.girardieassociati.it

L'azienda in numeri:

22

Dipendenti

3

milioni

Fatturato

20

Anni di attività





**LUCIANO PONZI®
INVESTIGAZIONI**

Gruppo Ponzi Investigazioni

Domande e risposte sul mondo delle investigazioni private

Un professionista di successo per un mestiere non comune e un'attività che ha fatto la storia del suo settore e, negli anni, si è conquistata un'importante spazio nel mercato. Siamo ospiti di Luciano Ponzi, titolare dell'agenzia investigativa che porta il nome della sua famiglia da quasi sessant'anni.

Dottor Ponzi, partiamo da principio. Come nasce l'idea di aprire un'agenzia investigativa?

L'idea di intraprendere questa attività nasce dal leggendario Tom Ponzi, assoluto precursore delle investigazioni e occhio privato più famoso d'Italia e d'Europa negli anni '50, al servizio per personaggi quali Nelson Rockefeller, la famiglia Agnelli o ancora Enzo Ferrari. Ben pochi sono a conoscenza che la

prima agenzia Ponzi fu fondata a Brescia nel 1958 da mio padre Vittorio. Nel 1995, dopo una lunga pratica sul campo, sono subentrato in questa storica agenzia preservando l'azienda familiare nel passaggio generazionale. Ormai alla terza generazione possiamo affermare che investigare fa parte del nostro DNA.

Qual è il profilo dell'azienda oggi?

Il nostro settore vive di stereotipi ormai obsoleti. Nel 2016 ancora in molti ci associano ingiustamente a degli "spioni di professione", per lo più a caccia di infedeltà coniugali. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare il 70% dei nostri clienti sono invece aziende, le quali hanno costantemente necessità di prevenire, tutelare e difendere la loro attività dai più svariati rischi. Ci vengono richiesti sempre più servizi



Premio Eccellenza Italiana 2014

mirati a verificare la correttezza del comportamento dei dipendenti sul posto di lavoro, così come indagini sulle azioni eventualmente scorrette di un socio o un dirigente che possano ledere l'azienda. Possiamo affermare che attualmente il nostro core business sia la combinazione in particolare di controspionaggio industriale, verifica assenteismo e indagini per il recupero del credito.

Quali sono le leve principali per essere più competitivi nel vostro settore?

Ricerca e sviluppo sono alla base anche nel nostro settore. Senza le più avanzate tecnologie non saremmo assolutamente in grado di rispondere alla domanda sempre più esigente dei nostri clienti. Anche se le più moderne tecnologie contano ben poco quando non accostate a un corretto modus operandi. Il nostro obiettivo è quello di offrire un servizio efficiente ed altamente professionale.

“ Il nostro settore vive di stereotipi ormai obsoleti. Oggi, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il 70% dei nostri clienti sono aziende ”

Luciano Ponzi

Un ruolo cruciale quindi lo gioca anche per voi la formazione.

L'aggiornamento professionale per noi è al primo posto perché la nostra mission è quella di unire l'esperienza di più di 50 anni di investigazioni ai più moderni sistemi di ricerca. Ogni anno partecipiamo a corsi di aggiornamento e meeting internazionali di categoria, dove abbiamo l'opportunità di confrontarci con agenzie investigative di tutto il mondo, le quali, grazie a una cultura lavorativa evoluta, collaborano quotidianamente con multinazionali, piccole, medie e grandi imprese di ogni settore. Nel resto d'Europa e del mondo la prevenzione è alla base di qualsiasi settore e il nostro più grande auspicio è che lo diventi anche in Italia.

“ Ricerca e Sviluppo sono fondamentali anche nel nostro settore per essere competitivi ”

Luciano Ponzi

Parliamo di futuro. C'è qualche sogno ancora nel cassetto?

Stiamo lavorando alla creazione di corsi di formazione e di aggiornamento all'interno dei quali sfruttare il nostro know-how per cercare di aumentare il livello di preparazione in un settore come quello delle investigazioni e della sicurezza. All'estero l'agenzia investigativa è ormai equiparata a una normale società di consulenza, utile a fornire servizi per la aziende, mentre nel nostro paese ancora no, questo è il nostro più grande auspicio. Ci piace definirci ricercatori della verità, fornendo prove certe e scoprendo senza scoprirci.

www.lucianoponzi.it



Visore notturno



Isap Packaging

Nel segno della sostenibilità

Isap Packaging, nata nel 1963, da oltre cinquant'anni produce stoviglie monouso per la tavola ed imballaggi per l'industria agroalimentare. Nel settembre 2015 Isap Packaging diffonde il suo primo **report di sostenibilità**, pubblicato seguendo le linee guida proposte dal Global Reporting Initiative (GRI), ente non profit statunitense i cui standard sono riconosciuti e ritenuti validi a livello internazionale. Il report approfondisce diversi aspetti della gestione sostenibile dell'azienda veronese, fondata dai fratelli Eros e Pietro Padovani che oggi conta circa 300 dipendenti. Abbiamo chiesto qualche informazione in più al **direttore generale, l'ing. Bruno Spozio**.

Ing. Spozio anche voi, come tutte le grandi aziende, siete arrivati alla pubblicazione del Vostro report di sostenibilità. Un traguardo importante per Isap Packaging. Da cosa nasce questa esigenza?

“E' una testimonianza dell'importanza di continuare a creare valore, uno sprone al continuo miglioramento, per noi e per tutti”
Ing. Bruno Spozio

Isap è da sempre attenta all'ambiente e questo si manifesta su vari fronti: dalle molteplici iniziative volte al recupero e al riciclo dei nostri prodotti, a ricerche sul fine vita della plastica, dai controlli continui sull'efficienza produttiva dei nostri stabilimenti, alle numerose certificazioni ottenute. Possiamo definire il report un modo trasparente di raccontarci, un efficace strumento di comunicazione che esprime i valori guida,



Ing. Bruno Spozio, Direttore Generale di Isap Packaging

le strategie aziendali e le performance raggiunte in tutti questi anni di attività. Prima di questa pubblicazione i risultati ottenuti venivano condivisi e presentati solo ad un pubblico di diretti interessati, mentre con la decisione di redigere un report l'intento è stato quello di raccontarsi, in modo più strutturato e metodico, ad un pubblico più ampio. Ad inizio 2015 abbiamo così cominciato a dare forma alle attività di monitoraggio e rendicontazione delle nostre prestazioni. I frutti di questa prima raccolta di informazioni sono così serviti a far nascere il numero zero del nostro report: un primo traguardo concreto di una strategia fondata su un modo di lavoro all'insegna della sostenibilità e della trasparenza.

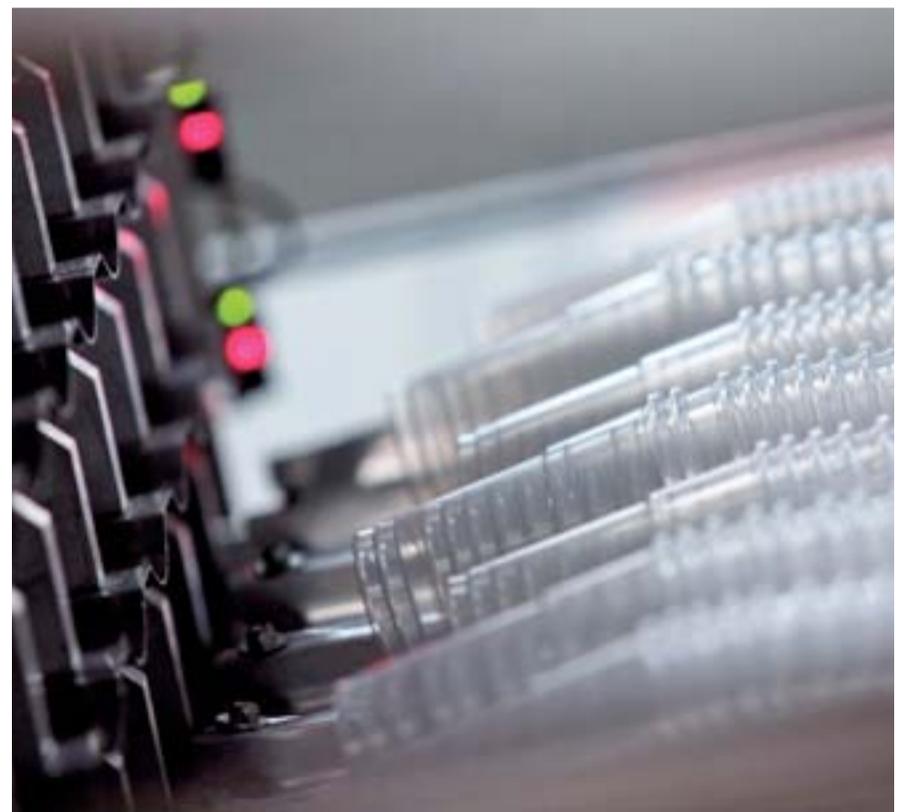
In sostanza quali argomenti vengono trattati in questo documento?

Nel report viene analizzato l'impegno di Isap sul fronte

della responsabilità economica, di quella sociale e di quella ambientale. In queste tre aree l'azienda ha investito in maniera più strutturata dal 2006 in poi, da quando cioè è stata acquisita da tre realtà del settore: Dopla spa, Flo spa e la spagnola Nupik Internacional sa. Ma il nostro report non vuole essere un semplice strumento di rendicontazione, fatto di numeri e di freddi grafici, bensì una testimonianza dell'importanza di continuare a creare valore: uno sprone al continuo miglioramento, nostro certamente, ma anche di tutti gli interlocutori della nostra realtà.

Ing. Spozio, ci parla di numero zero, prevedete dunque un numero successivo?

L'obiettivo è quello di continuare con cadenza annuale in questo lavoro. E l'intento futuro sarà quello di farlo certificare da enti esterni. Come detto, partire è importante, ma ancor di più è proseguire questo percorso con lo stesso entusiasmo e la stessa passione. Noi ci crediamo.



A conclusione del lavoro svolto, quali azioni sono state programmate per divulgarlo?

Il report è stato presentato ai nostri stakeholders: clienti, dipendenti, fornitori, sindacati, istituti di credito con feedback completamente positivi . Un'azienda del nostro gruppo ha deciso di seguirci in questo nostro racconto sostenibile. Anche questi riscontri sono per noi una tangibile testimonianza dell'importanza di continuare in questo percorso sostenibile, nonché uno stimolo al continuo miglioramento.

www.isap-packaging.com

La sede dell'azienda

“ Il report è un modo trasparente di raccontarci, che esprime i valori guida, le strategie aziendali e le performance raggiunte ”

Ing. Bruno Spozio





MBF

MBF
TECNOLOGIE PER L'IMBOTTIGLIAMENTO

Ricerca, innovazione e formazione sono le leve strategiche della competitività'

Un'antica tradizione di famiglia e una sfida avvincente: portare nel settore dell'imbottigliamento segnali innovativi. Questa è la ricetta di MBF, azienda fondata quasi vent'anni fa a Veronella, oggi uno dei maggiori produttori mondiali di sistemi di imbottigliamento di vino e superalcolici. Ci accompagna nel racconto di questa impresa imprenditoriale Giuliano Boscaro, direttore operativo che affianca da sempre il vertice aziendale oggi rappresentato dai fratelli Antonio e Anita Bertolaso.

Ing. Boscaro, come si è affacciata Mbf sul mercato alla fine degli anni '90?

Nel 1997 con Antonio e Anita abbiamo deciso di iniziare questa nuova avventura. Il mercato ha risposto subito positivamente, riconoscendo a MBF una forte identità e la capacità di anticipare le necessità di un settore in rapida trasformazione. Erano gli anni della

“ Per MBF investire nella formazione è prima una scelta che una necessità ”

Ing. Giuliano Boscaro

globalizzazione, per noi sono stati anni di fermento produttivo. Abbiamo capito presto che per differenziarci dovevamo operare un cambiamento di mentalità: essere ottimi consulenti, oltre che eccellenti costruttori di macchine. Queste caratteristiche sono diventate il patrimonio genetico che ci ha permesso di imporre sempre nuovi standard nel mondo dell'imbottigliamento arrivando ad essere riconosciuti oggi tra i maggiori leader nel mercato mondiale.



Ing. Giuliano Boscaro

E oggi qual è diventato il profilo di MBF? Quali sono i risultati?

Dalla sua fondazione, il trend di MBF è sempre stato in crescita, così come i dati di occupazione che per noi sono in controtendenza rispetto al mercato generale italiano, con nuove assunzioni e un organico in continua crescita che conta oggi, a livello di Gruppo, circa 160 persone. Per il prossimo triennio abbiamo in previsione lo sviluppo di nuove macchine e tecnologie, oltre all'ampliamento della rete commerciale.

Un'azienda in crescita continua quindi. Su che cosa ritiene sarà necessario puntare per continuare a crescere in un mercato sempre più globalizzato?

L'aspetto che riteniamo più importante è l'acquisizione di nuovi clienti, specie di grandi gruppi internazionali. In America Latina, ad esempio, grazie alla nuova collaborazione con Vigna San Pedro stiamo già riscontrando ottimi ritorni in termini di immagine e di

“ *Ricerca e innovazione tecnologica sono le chiavi vincenti per essere competitivi sul mercato, in Italia e all'estero* ”

Ing. Giuliano Boscaro

consolidamento aziendale, con maggiori prospettive di inserimento in nuovi mercati. Le recenti acquisizioni confermano la bontà dell'operato di MBF, la qualità dei prodotti e il valore dell'innovazione apportata alle macchine, oltre alla tipologia di rapporto instaurata con i clienti, assolutamente collaborativa e di partnership. America Latina, Australia, Usa dove, per il particolare fermento del mercato, nel 2013 abbiamo fondato MBF North America, Italia e Europa, rimangono i maggiori Paesi di riferimento per il nostro business, ai quali si aggiungono clienti e sviluppo progetti in tutte le aree del mondo.



Internazionalizzazione e innovazione tecnologica sembrano quindi essere le leve più significative. Come fare per essere competitivi anche su scala internazionale?

Investendo sulla conoscenza. Per MBF la formazione è senza dubbio una qualità insita nel suo carattere, una scelta prima che una necessità. Per questo investiamo molto in percorsi formativi di vario livello e certificati, rivolti alla forza vendita e ai tecnici addetti alle macchine, siano essi della casa madre, dei distributori o dei clienti. La filosofia aziendale si è sempre ispirata a valorizzare le risorse interne all'azienda, a condividere gli obiettivi e a lavorare congiuntamente per ottenere buoni risultati. Vogliamo ora esportare questo stesso

modello anche ai rapporti esterni all'azienda. Per noi si tratta di un asset fondamentale, di un percorso di miglioramento già in sviluppo con alcuni produttori e da estendere a tutti i progetti in corso. In questa logica si inseriscono le collaborazioni che abbiamo avviato sia con l'Università di Padova e ancor più con la Facoltà di Enologia dell'Università di Verona. L'obiettivo è proprio quello di identificare le esigenze dei produttori italiani e stranieri e sviluppare una tecnologia capace di risolvere le criticità della filiera produttiva, con soluzioni adeguate alle richieste del mercato.

www.mbf.it





Samo: gli investimenti tengono viva un'azienda

Venturato: "Il Made In Italy? Deve trasparire dai prodotti non serve un marchio"

E' il Gruppo Samo il vincitore della XXV edizione del Premio Marco Polo, il riconoscimento che ogni anno Unioncamere e Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto assegnano alle imprese che hanno contribuito in maniera notevole allo sviluppo dell'interscambio internazionale della Regione.

Un gruppo che conta 510 dipendenti con un fatturato nel 2015 pari a 91 milioni di euro.

Una strada sempre in salita in un settore che ha visto diverse aziende rimaste indietro di fronte alla frenata della domanda interna e ai cambiamenti del mercato dove alcuni prodotti stanno scomparendo lasciando spazio a nuove soluzioni.

L'arredobagno oggi è ben più di un oggetto funzionale ma un prodotto di design nei quali il cliente cerca innovazione, cura e qualità.

Di Samo e di come si cambia per restare leader di settore ci parla Denis Venturato presidente del Gruppo.



Box doccia Samo



Presidente Denis Venturato

Questo premio è sicuramente un bel riconoscimento al lavoro di anni. Come si arriva a questi risultati?

Il nostro segno distintivo e la matrice su cui abbiamo costruito tutta la nostra attività sono gli investimenti. Investimenti in senso lato in Ricerca e sviluppo ma anche in ICT e prototipizzazione.

Una scelta che denota coraggio. Questo non è un momento facile per investire.

È vero. Le faccio un esempio. Due anni fa abbiamo acquisito Inda. Grazie a questa operazione abbiamo raddoppiato il nostro fatturato e aumentato

“ *Gli investimenti sono la nostra forza* ”
Denis Venturato

considerevolmente la nostra quota di export. Siamo passati da un cinquanta e cinquanta di vendite fra Italia e resto del mondo a un trenta e settanta e siamo diventati leader italiani ed europei nell'arredobagno. Senza investimenti tutto questo non sarebbe stato possibile.

Il vostro è un prodotto molto legato al design, quanto vale il marchio “Made in Italy” nella vostra strategia?

Non utilizziamo in nessuna comunicazione “Made In Italy”. Sono convinto che il Made in Italy bisogna essere capaci di mostrarlo nei prodotti, nella loro cura, ricerca e design. Quando un cliente mi dice “Si vede che il vostro è un prodotto Made in Italy” questo è il riconoscimento più grande. Dover dichiarare che un

L'azienda in numeri:



prodotto è fatto in Italia tradisce già quei valori che invece dovrebbero emergere e mostrarsi da soli. Mi rendo conto che è una visione controcorrente ma è dettata dal fatto che ho un grande rispetto per il marchio Made In Italy che mi fa male vederlo sempre più spesso sfruttato e svilito.

Parliamo di futuro. Dove sta andando Samo?

Il Gruppo sta sicuramente cambiando pelle. Se dovessi guardare i miei dipendenti non c'è n'è uno che stia

facendo lo stesso lavoro di quando è stato assunto. Se dovessi però indicare su che cosa si concentreranno i nostri investimenti futuri non ho dubbi: il servizio al cliente.

Prima di confrontarci così pesantemente con i mercati internazionali pensavamo di avere un buon sviluppo di servizi alla clientela. Ora ci siamo resi conto che quello che riusciamo ad offrire sono i servizi essenziali.

www.samo.it

Showroom Samo



Nuove Associate

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona



BERTI GROUP SPA

Nasce nel settembre del 1968 con la specializzazione della lavorazione, dell'essiccazione, la tostatura, la vendita e lo stoccaggio dei cereali come il mais, la soia e l'orzo. Dispone di un ampio deposito doganale dove le aziende possono stoccare la merce.

[→ Vai al Sito](#)



CAMON GROUP

L'azienda è specializzata nell'offrire prodotti e soluzioni per il benessere degli animali da compagnia. L'azienda, in maniera innovativa, sposa valori legati all'ecologia e alla naturalità dal momento che tutti i prodotti sono concepiti per essere più possibile in sintonia con l'ambiente e l'animale.

[→ Vai al Sito](#)



KLOVER SRL

Nata negli anni '70 a San Bonifacio, è specializzata nella fabbricazione di stufe, caldaie e camini a legna e pellet. Ha come obiettivo studiare e fare ricerca per lo sviluppo di prodotti semplici ed innovativi, sicuri da usare, meno costosi ed eco-compatibili per essere più rispettosi dell'ambiente.

[→ Vai al Sito](#)



SPORT MANAGEMENT SPA SSD

L'azienda è leader in Italia nella gestione di strutture sportive pubbliche. Fondata nel 1987, Sport Management, divenuta nel 2010 società per azioni, gestisce attualmente 39 centri in tutta Italia e conta 1800 atleti tesserati negli sport agonistici e 75000 utenti tesserati presso i Centri Sport Management.

[→ Vai al Sito](#)

Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria

L'impresa che sa coniugare la solidarietà con il lavoro

La Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria nasce nel 1975 su intuizione di Don Antonio Mazzi come realtà parte dell'Opera Don Calabria di Verona. L'obiettivo primario è la promozione e lo sviluppo di un luogo di lavoro per la valorizzazione e l'integrazione nella vita attiva di persone con iniziale difficoltà di inserimento lavorativo.

Grazie ad una crescita graduale la Cooperativa è oggi una realtà matura e consolidata che impiega circa 150 lavoratori tra soci e dipendenti, svolgendo le proprie attività su una sede di circa 1600 mq di superficie, con un fatturato in crescita suddiviso principalmente nelle seguenti aree:



area ambientale, area food e area informatica.

Coniugare professionalità, qualità dei servizi e valore sociale è il fondamento della Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria, una sfida ma allo stesso tempo il valore aggiunto presente in ogni attività che viene svolta.

La Cooperativa si configura come una realtà multiservizi attenta alle esigenze delle Aziende nei seguenti ambiti:

- Manutenzione aree verdi
- Servizi di pulizia e sanificazione per ambienti interni ed esterni
- Data entry, gestione on line, scansione e archiviazione informatica di documenti, call center
- Consulenza, verifica e tenuta di registri carico/scarico rifiuti (MUD Modello Unico di Dichiarazione ambientale)
- Gestione mense aziendali e scolastiche



- Produzioni alimentari, bar e ristorazione
- Servizi di catering e banqueting
- Servizi di portierato e sorveglianza non armata
- Servizi di raccolta differenziata, trasporto di dispositivi di stampa elettronica e rifiuti non pericolosi
- Laboratorio tipografico, cartotecnica/ confezionamento strenne natalizie e per eventi
- Assemblaggio parti meccaniche ed elettropompe, cablaggi circuiti elettrici
- Servizi educativi e socio sanitari per Enti pubblici e privati

Per ognuno dei settori citati la Cooperativa è strutturata con personale professionalmente preparato, in grado di implementare nei diversi gruppi di lavoro tutte le esigenze tecniche e organizzative tipiche di un'impresa di medie dimensioni.

L'impegno e la professionalità di ciascun socio lavoratore trovano terreno più fertile quando la Cooperativa incontra imprenditori aperti al sociale e alla solidarietà, con i quali progettare attività imprenditoriali in coerenza con gli aspetti economici che il mercato di oggi impone. Tutto questo ad esempio si è reso possibile grazie alla



Sede della Cooperativa: spazio interno

fiducia e alle reti create con partner qualificati come ad esempio C.C.I.A.A. di Verona, Pedrollo S.p.A., AcqueVeronesi S.c.a.r.l., Banco Popolare, Azienda Ulss 20 Verona e altri Enti con cui sono in corso collaborazioni su diversi servizi.

La Cooperativa si pone come partner fondamentale per la creazione di attività orientate al benessere della collettività ed in particolare a quelle persone che attualmente sono maggiormente escluse dal mercato del lavoro.

Un importante risultato, infine, riguarda la Certificazione Qualità ISO 9001:2008 per i seguenti campi di attività: progettazione ed erogazione di servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, progettazione ed erogazione di servizi di data entry e gestione documenti per clienti pubblici e privati, progettazione ed erogazione di servizi di pulizia civile e sanitaria.

Per informazioni:

045.8904599

centrolavoro@centrodilavoro.net

www.centrodilavoro.net





Horizon 2020

Regole, strumenti e suggerimenti per un progetto di successo

Come **accedere alle opportunità di finanziamento** fornite dalla nuova programmazione comunitaria sui temi di ricerca e innovazione, quali **regole e meccanismi** soddisfare per presentare un progetto di successo. Questi i temi trattati durante l'incontro formativo che si è tenuto presso la sede di Confindustria Verona lo scorso 4 dicembre 2015 e che, per il taglio seminariale, è stato rivolto ad un numero ristretto di partecipanti.

L'evento, organizzato da Confindustria Verona in collaborazione con Warrant Group, società che svolge servizi di consulenza e assistenza in materia di agevolazioni e consulenza aziendale e con la quale è stata siglata una convenzione di collaborazione lo scorso anno, si è rivelato una buona occasione di discussione e di approfondimento tecnico sulle opportunità e sugli strumenti operativi a disposizione delle aziende che intendano usufruire dei contributi

europei per progetti di ricerca.

In particolar modo si è voluto fornire indicazioni pratiche sul funzionamento del programma Horizon 2020, sulle modalità di partecipazione, i requisiti necessari e le opportunità della programmazione 2016-2017 con un approfondimento dedicato allo **Strumento PMI**, misura specifica rivolta alle piccole e medie imprese e al progetto pilota **Fast Track to Innovation**, volto a sperimentare un approccio che conferisca allo sviluppo innovativo l'ultima spinta necessaria all'introduzione sul mercato.

Per le imprese è stata dunque un'importante occasione di interazione e confronto, favorito dal ristretto numero di partecipanti (11 imprese), anche rispetto alla possibilità di usufruire di consulenze ad hoc in azienda per un'analisi dei fabbisogni aziendali di innovazione in vista della partecipazione a bandi europei in un'ottica innovativa di lungo termine.



Trend economici

Economia globale incerta e segnali positivi dall'Italia

Economia internazionale

L'**economia mondiale** è entrata nel 2016 con meno slancio dell'atteso. A fare notizia questa volta non solo gli emergenti, le sorprese negative arrivano anche dalle economie più robuste. L'OCSE ha ridotto la stima di crescita negli **USA** nel 2016, da 2,5% a 2,0%, che sommata agli effetti sulla fiducia della volatilità delle borse e dell'incertezza sulla politica monetaria, aumenta i timori di contagio da finanza a economia reale. Le prospettive però restano buone, a gennaio sono aumentate le vendite al dettaglio (+0,2% su dicembre), e il mercato del lavoro è vicino alla piena occupazione.

Il referendum su Brexit, la questione migranti e l'instabilità in molti paesi fanno rivedere sensibilmente al ribasso anche la crescita dell'**Eurozona** nel 2016 a +1,4% dall'1,8% precedente. Ciononostante, i consumi continuano a sostenere la domanda interna, con cambio (1,11 dollari), tassi e costi energetici ancora

favorevoli. Il prezzo del **petrolio** Brent si assesta sui 33,5 dollari al barile in febbraio (45,1 a novembre); malgrado il calo dell'offerta mondiale la domanda stenta a crescere e l'eccesso di produzione rimane a 1,0 milione di barili al giorno (1,8 l'anno scorso, stime EIA). Frenata degli **scambi mondiali** (+0,7% congiunturale nel 4° trimestre e +2,5% nel 2015) e previsioni al ribasso da parte dei principali istituti, FMI e OCSE, sull'espansione del commercio mondiale per il 2016, con prospettive crescita modesta per i prossimi mesi.

Congiuntura italiana

In Italia la dinamica di **PIL** (+0,1% congiunturale) e produzione (-0,2%) nel 4° trimestre del 2015 ha deluso le attese. Anche l'OCSE rivede al ribasso le stime di crescita nel 2016 da 1,4% a +1,0%. Dopo il balzo di gennaio (+0,9% su dicembre), il CsC rileva una variazione della **produzione industriale** di -0,4%



in febbraio rispetto al mese precedente, e un aumento degli ordini in volume dello 0,2%. I dati qualitativi segnalano un rallentamento: il **PMI composito** rispetto a dicembre scende a 53,9 (-2,2 punti), il PMI servizi a 53,6 (-1,7 punti) e quello manifatturiero a 53,2 (-2,4 punti).

Nonostante la flessione di dicembre le **esportazioni italiane** sono aumentate nel 4° trimestre dell'1,7% sul 3° grazie alla crescita delle vendite sia nei paesi UE (+1,6%) sia in quelli extra-UE (+2,1%). In media d'anno la crescita si è attestata al 3,6%, appena sotto le previsioni CsC di dicembre.

Nel 2016 la spesa delle famiglie italiane (che dalle vendite al dettaglio pare aver chiuso male il 2015: -0,4% in volume nel 4°) sarà sostenuta dai miglioramenti in atto nel **mercato del lavoro**. Aumenta il numero delle persone occupate (+0,8%), sia a tempo determinato (+113mila unità), che a tempo indeterminato (+80mila unità, dati ISTAT), per effetto di sgravi contributivi e nuove norme. Questo miglioramento, per entità e composizione, innesca un circolo virtuoso, rafforzando sia i bilanci familiari, fiducia e propensione a spendere sia, di conseguenza la **domanda interna**, aumentata a fine 2015 e

salita ulteriormente in gennaio.

Nella prima metà del 2016 le **retribuzioni** contrattuali nel settore privato cresceranno dello 0,8%. Date le numerose trattative di rinnovo in corso, la dinamica salariale risulta ben oltre quella dell'inflazione (+0,5%), come già negli anni passati (+0,8% le retribuzioni di fatto reali nel 2015).

I rischi connessi ai crediti deteriorati rendono le banche prudenti e i **prestiti alle imprese** italiane continuano a diminuire: -0,3% a dicembre (dopo +0,1% a novembre, dati destagionalizzati CSC). Da fine 2014 il credito si è ridotto dell'1,8% (-13 miliardi di euro), meno dell'anno precedente (-3,2%, -27 miliardi), a riflesso di offerta meno stretta e recupero della domanda.

Il **ribasso del greggio** fornisce una spinta alla crescita nei paesi consumatori come l'Italia, che, secondo le stime del CsC, risparmia 29 miliardi sulla bolletta petrolifera nel 2016. La riduzione dei prezzi energetici contribuisce inoltre a tenere l'inflazione vicina allo zero.

Fonte: CSC, Congiuntura Flash, febbraio 2016. Indagine rapida sulla produzione industriale, 2 marzo 2016.



Emerging markets

Focus sull'economia globale

Luci e ombre dagli emergenti

La crescita delle economie emergenti ha segnato tra il 2011 e il 2015, il ritmo più basso degli ultimi trent'anni. Le stime all'ingiù del Centro studi Confindustria di dicembre hanno trovato conferma nelle previsioni elaborate dal FMI a gennaio, che mostrano ancora una **diminuzione di crescita per il 2016 con +4,3% (da +4,5%) e per il 2017 con +4,7% (da +4,9)**.

Le cause sono riconducibili a una combinazione di fattori tra i quali: l'indebolimento dei nuovi mercati e degli esportatori di petrolio e di altre commodity; le tensioni geopolitiche; il minor afflusso di capitali e il peggioramento dei mercati azionari. Ulteriori rischi al ribasso poi, sono rappresentati dal rialzo dei tassi di interesse negli USA (che ha reso maggiore l'onerosità del debito per i paesi con elevato indebitamento in dollari) e dall'incertezza circa l'esito della transizione in atto in CINA dall'industria ai servizi.

Proprio il colosso asiatico dopo tre decenni di crescita a due cifre **ha registrato nel 2015 il minore incremento del PIL dal 1990 (+6,9%) con prospettive di ulteriore decelerazione** dovute al passaggio da un modello di sviluppo basato su industria (+6,0%), export e investimenti a uno più orientato su servizi (+8,3%), consumi privati e innovazione. Per la prima volta infatti l'output del terziario ha pesato per più della metà del PIL (50,5%) e il livello dei consumi si è assestato sul 66,4% del PIL. Ciò ha però condotto ad alcuni squilibri interni come l'eccesso di capacità produttiva, le bolle immobiliari e dei mercati azionari e l'aumento del debito, principalmente privato (250% del PIL), ad oggi la maggior incognita della Cina che, pur mantenendo un peso primario sull'economia mondiale, nel 2015 è stata sorpassata dall'**INDIA** per dinamica di PIL. L'economia indiana, grazie al calo dei prezzi



delle commodity, di cui è importatrice, e al minor deprezzamento della rupia sul dollaro (-5,3%), che ha contenuto l'inflazione sostenendo la domanda di consumi interni e investimenti, **attraversa un momento significativo di crescita, con prospettive di accelerazione secondo il CsC al 7,4% nel 2016 e al 7,7 nel 2017.**

La produzione industriale, è aumentata nei primi tre trimestri del 2015 del 3,8%, mentre il deficit delle partite correnti, pur penalizzato dall'export è stato compensato dagli investimenti diretti in entrata dall'estero.

Tra i paesi che invece hanno risentito del calo dei prezzi delle commodity c'è sicuramente la **RUSSIA**. Il CsC ha rivisto al ribasso il recupero rispetto a quanto ipotizzato per l'anno in corso (-0,8% il PIL) prevedendo un **ritorno alla crescita solo nel 2017 (+1,4%).**

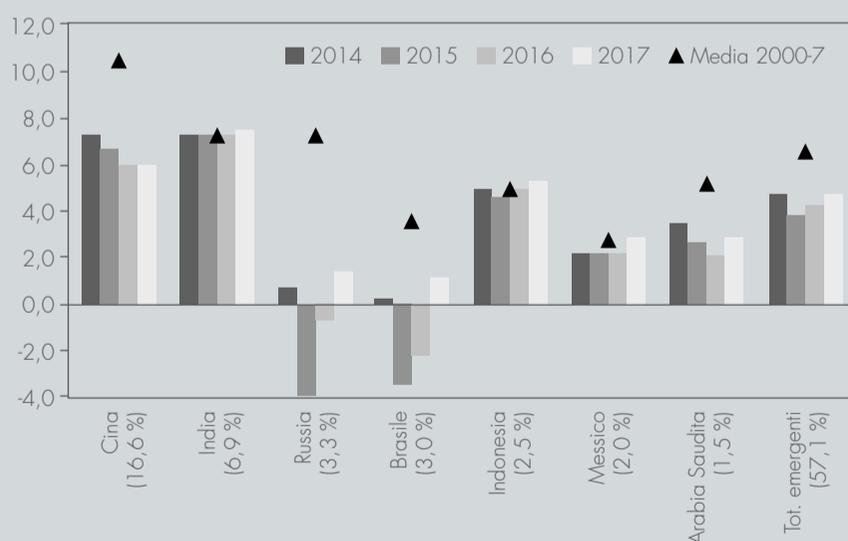
La recessione è l'effetto della riduzione dei prezzi dell'energia, che costituisce il 70% delle esportazioni nonché la metà delle entrate del bilancio pubblico, e del deprezzamento del rublo, che, se da una parte ha contribuito a contenere le perdite dell'export, dall'altra ha influito sul potere di acquisto dei consumatori, già penalizzato da retribuzioni in calo e inflazione. Il clima di incertezza ha poi inciso su investimenti ed import; le sanzioni occidentali inflitte a causa del conflitto in Ucraina hanno impedito l'accesso al credito estero e ridotto l'afflusso di capitali.

Peggiora la situazione anche in **BRASILE**, dove l'economia, dopo la recessione profonda del 2015, si appresta secondo le previsioni del CsC ad un 2016 ancora in negativo: -2,1%.

Il Paese risente del calo delle commodity non-oil, l'export, anziché beneficiare del deprezzamento del real, (-31% sul dollaro nel 2015), ha sofferto la minore domanda proveniente dalla Cina, prima destinazione di esportazioni metallifere. La fiducia delle imprese, che è ai minimi storici a causa di inflazione, disoccupazione e bassa crescita, dovrebbe riprendersi con l'aggiustamento dei conti pubblici e con le attese riforme strutturali, portando a un aumento di consumi e investimenti e, quindi, a una **graduale ripresa a partire dal 2017.**

In direzione opposta prosegue invece l'**Europa emergente**; il greggio ai minimi storici e il progressivo recupero della domanda interna di Eurolandia hanno sospinto la crescita dei nuovi mercati nel 2015, con previsioni di accelerazione, secondo le stime del CsC, sia nel 2016, +3,0%, sia nel 2017, +3,4%. Tra i paesi rilevanti in termini di PIL: la **TURCHIA**, in cui le previsioni che parlano di +2,9% nel 2016, sono invariate nonostante lo squilibrio dei conti con l'estero, l'inflazione (+8,1% in novembre) e le incertezze

Emergenti uniti nella frenata, divisi nel passo (PIL reale, var %, primi 7 paesi emergenti per peso sul PIL mondiale calcolato a PPA nel 2014)



Tra parentesi il peso sul PIL mondiale calcolato a PPA nel 2014.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati FMI.



dovute alla vicina crisi in Siria; e La **POLONIA**, che trainata dagli investimenti, presenta l'economia più brillante dell'area, con un PIL in ascesa a un ritmo del 3,5% grazie a un mercato del lavoro in salute (tasso di disoccupazione al 9,6% in ottobre), all'allentamento della politica di bilancio e al probabile taglio di interessi che la banca centrale dovrebbe decidere nei primi mesi di quest'anno.

Il CsC ipotizza per l'anno in corso una moderata accelerazione dovuta a parziali recuperi delle economie in difficoltà (Russia e Brasile in primis – effetto della graduale risalita dei prezzi) e al progressivo allentamento delle tensioni geopolitiche.

Previsione significativa se rapportata al fatto che i paesi emergenti nonostante la frenata abbiano fornito nel 2014 più della metà (57,1%) del PIL globale e che si stima contribuiranno alla crescita mondiale nell'orizzonte di previsione di circa il 70%.

CsC, Scenari Economici, n.25 - dicembre 2015.





La Regione Veneto approva le modifiche al piano di tutela delle acque

Limiti meno stringenti e complessiva liberalizzazione alla possibilità di prelevare acque sotterranee: ecco alcune delle modifiche legislative

Dopo un lungo confronto tra Confindustria e gli uffici regionali, la Regione del Veneto ha approvato alcune importanti modifiche alle norme tecniche di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.). Il nuovo provvedimento regionale è intervenuto, in particolare, sui seguenti aspetti: obblighi di separazione delle reti di raccolta, collettamento e scarico delle acque reflue industriali, applicabilità delle deroghe agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura, gestione delle acque meteoriche ed infine, in tema di derivazioni di acque sotterranee prevedendo una riduzione dei vincoli e delle limitazioni.

Con particolare riguardo a quest'ultimo aspetto, la norma di riferimento è l'art. 40 del Piano, disposizione particolarmente controversa, che ha avuto in passato,

a causa dei suoi limiti, numerosi effetti negativi sul sistema industriale veronese. Si ricorda, infatti, che nella versione originale molti Comuni veronesi ricadevano in quelli a primaria tutela degli acquiferi. La conseguenza era che la possibilità di una concessione per prelevare acqua dal sottosuolo era consentita solo per determinati usi, come ad esempio quello potabile, antincendio, igienico – sanitario, geotermico. Era pertanto esclusa la possibilità di ottenere una concessione per usi diversi, come quello industriale o alimentare. Anche per i Comuni non rientranti in questa forma di tutela erano previste fortissime restrizioni: di fatto era possibile richiedere concessioni ma per una portata in realtà irrisoria per soddisfare i bisogni delle nostre aziende. Particolarmente colpite da questo quadro normativo

erano le aziende agroalimentari, che utilizzano l'acqua quale elemento primario per i loro prodotti, da sottoporre poi ad adeguato trattamento e trasformazione.

Con il provvedimento di modifica approvato dalla Regione la norma in questione è stata completamente riscritta e di fatto i limiti ai prelievi sono stati notevolmente ridimensionati rispetto alla versione precedente.

L'articolo in questione nella nuova formulazione individua alcune tipologie di utilizzi che non sono soggetti a vincoli o limitazioni seppure ricadenti nelle aree sottoposte a tutela. Vi rientrano, ad esempio, le derivazioni per uso termale e minerale, le derivazioni per uso potabile, igienico sanitario e antincendio qualora relative ad aree non servite da acquedotto, le derivazioni per la preparazione e il confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare, le concessioni preferenziali per uso idroelettrico.

Inoltre, anche nelle aree sottoposte a tutela, si ammette comunque il rinnovo delle concessioni esistenti con varianti in aumento della portata d'acqua per qualsiasi altro uso purché sia garantita preventivamente la verifica della sostenibilità da parte dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione.

Infine, nella restante parte del territorio regionale possono essere assentite istanze di derivazione per qualsiasi uso senza limitazioni di natura quantitativa. L'unica limitazione posta è per gli usi industriali, per i quali è possibile presentare istanza di derivazione solo qualora l'area non sia servita da acquedotto industriale. La modifica di questo articolo del Piano è un grande successo per Confindustria Verona, nella direzione della semplificazione burocratica e dello sviluppo delle imprese nel nostro territorio.





Gestione imballaggi: il consorzio Conai

All'interno della complessa e sempre più attuale questione della sostenibilità economica, gli imballaggi rivestono un ruolo centrale nel determinare le quantità di scarto generato dal consumo e dal processo di produzione. L'imballaggio infatti rappresenta una delle tipologie di rifiuto più comuni, sia in ambito privato che produttivo; da un lato, a causa dell'aumentare della componente packaging nei prodotti a pronto consumo, dall'altra perché fondamentale nel trasporto di merci e beni.

Ma esattamente **cos'è un imballaggio**? L'Unione Europea lo definisce come *"il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo"*. La definizione include quindi una vastissima gamma di prodotti che possono essere definiti imballaggio, dalla scatola di cartone, ai pallet per il trasporto, dal film di plastica che avvolge un prodotto, al sacchetto per la spesa.

A livello normativo, una delle risposte date al problema della gestione di questa tipologia di rifiuto, è stata l'applicazione del principio della **responsabilità estesa del produttore ed utilizzatore**.

Nello specifico il D.Lgs. 152/06, cosiddetto Testo Unico Ambientale, stabilisce che i produttori di imballaggio si organizzino per gestire la raccolta di tali imballaggi, in forma autonoma su tutto il territorio nazionale, oppure garantendo sotto propria responsabilità un sistema di restituzione dei propri imballaggi, oppure ancora, aderendo ad un consorzio di recupero dei materiali di imballaggio.

Va da sé che la maggior parte delle imprese, spesso per limiti dimensionali, scelgono di aderire ad un consorzio. Ed è qui che interviene Conai : Consorzio Nazionale Imballaggi.

Cos'è Conai

È un Consorzio privato che riunisce più di 1.000.000 di imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi che si muove in un sistema integrato con aziende e Comuni e altri consorzi di filera (acciaio -Ricrea, alluminio - Cial,



carta/cartone - Comieco, legno - Rilegno, plastica - Corepla, vetro-Coreve) con l'obiettivo di aumentare il recupero e il riciclo dei sei materiali da imballaggio: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro.

In base a specifiche convenzioni con i Comuni – CONAI organizza e definisce le condizioni di selezione, raccolta e trasporto dei materiali selezionati a centri di raccolta e smaltimento sul territorio nazionale. (vedi schema)

Chi aderisce a Conai

Tutti i soggetti utilizzatori o produttori di imballaggio che scelgono di adempiere alle previsioni di legge prima descritte, tramite l'adesione al consorzio.

Una volta aderito, l'azienda che immette per la prima volta un imballaggio sul territorio nazionale, dovrà contribuire alla gestione dello stesso attraverso il pagamento del Contributo Ambientale Conai.

Questo non riguarda solo i soggetti produttori di imballaggi, ma anche l'azienda che acquista all'estero

dei prodotti imballati sarà tenuta a dichiarare, per ciascuna tipologia di imballaggio, le quantità importate e a versare il Contributo Conai dovuto.

Il contributo è definito per ogni materiale e varia da quello della carta, 4 Euro/tonnellata, alla più costosa plastica (188 Euro/tonnellata) ed ogni anno subisce variazioni più o meno sensibili in base agli accordi presi da Conai e i consorzi di filiera.

A fine di fornire indicazioni sulla complessa gestione del contributo, ogni anno CONAI pubblica sul proprio sito (www.conai.org/download-documenti#1) una guida contenente tutte le casistiche e le novità introdotte dal consorzio.

Tra le novità più importanti dell'anno 2016 spicca l'aumento della soglia di esenzione (sotto la quale il contributo non è dovuto) e di periodicità annuale delle dichiarazioni del contributo (la soglia annuale passa da 310,00 Euro a 1.000,00).

